



qua' *agg. indef. (m. e.f.)* quale.

quàcchē *agg.* qualche.

quacchērùnē *pron.* qualcuno.

quadrē *s. m.* quadro, quadrato. | *pvb. chi*

nasce tunne nun mòre quadre.

quaglia' *v.* rapprendersi, cagliare; (*p.p.*

quagliàtē) rappreso, cagliato. *fig.* concludere un accordo, trovare una intesa, raggiungere un risultato, attecchire.

quagliē *s. m.* latte coagulato, rappreso. caglio. | *loc. se n'ha gghiùte re quaglie!*: si dà delle arie! si è montato la testa!

quaglièttē *s. m.* peperoncini molto piccanti (*pl. quagliètte*).

quagliuózzē *s. m.* broda, pasta collosa e scotta, impiastro.

quànnē *adv.* quando.

quarésēma *s. f.* quaresima. | *la pupa re*

quarésēma: bambola di stoffa (simbolo della quaresima) con sette penne di gallina conficcate nel sedere costituito da una patata, che venivano tolte, una alla setti-

mana, a partire dalla prima domenica successiva alle Ceneri fino a quella della Pasqua.

quartaróla *s. f.* secchia di legno di 25 kg. 1/4 di tomolo.

quartē *s. m.* quarto, broncio, rabbia o ira (repressa). | *loc. lu quarte re rète* (detto dei bovini, ovini, suini, ecc.). • *tène lu quarte fig.*: è arrabbiato, imbronciato, tiene la luna, è nervoso.

quartia' *v.* pendolare/rsi; pendere da un lato; ondeggiare; ancheggiare.

quartinē *s. m.* piccolo appartamento.

quatrièllē *s. m.* quadrello. Pannello rettangolare ligneo, con bordi rialzati, in cui i "copetari" versavano l'impasto di torrone, come in uno stampo, prima di tagliarlo in "stecche" o barrette.

quattē *agg. num.* quattro.

quinnēccē *agg. num.* quindici.

quinnicina *agg. num.* quindicina.